



**Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη φάση (κατανόηση προφορικών κειμένων)
Νοέμβριος 2011**

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας.

Ιταλική Γλώσσα.

Επίπεδο Γ1.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete l'istruzione della prima prova. [60"]

Primo ascolto

... dopo aver parlato per un attimo di un libro, "Stelle a destra", libro che da pochi giorni è in libreria, di cui il ministro è autrice e che è il racconto ... sarà presentato giovedì a Roma e che diciamo è il ritratto di otto donne che ce l'hanno fatta, otto donne da Margaret Thatcher a Angela Merkel a Condolisa Rice, otto donne straniere. In qualche modo Lei vuole dire, mi pare, insomma io l'ho letto e questo diciamo è quello che ne ho tratto ... che in Italia siamo ancora molto indietro su una donna alla guida di un governo o di uno Stato.

In Italia il percorso verso la parità dei diritti e verso anche una *leadership* al femminile è un percorso che è avvenuto attraverso insomma tappe abbastanza articolate e complesse. È un percorso anche che ha visto tempi più lenti rispetto a quelli di altri paesi europei o di altri paesi del mondo occidentale. Credo che in Italia siano stati comunque fatti numerosi passi avanti in quest'ultimo secolo, se si pensa che non soltanto le donne non avevano diritto al voto sessant'anni fa, ma addirittura un secolo fa alle donne venivano negati diritti civili elementari. L'autorizzazione maritale, per esempio, è stata abolita soltanto nel 1919; prima dell'abolizione le donne non potevano da sole contrarre nessuna forma di contratto, di negozio giuridico, senza avere appunto l'autorizzazione da parte del capofamiglia.

Numerosi passi in avanti sono stati fatti, come dicevo prima e questo però non deve farci pensare che non si possa migliorare. Anzi sicuramente bisogna portare, continuare a portare avanti, quelle battaglie che possano vedere sempre di più le donne affermarsi sulla scena politica e sociale del nostro paese. Ritengo che in questo periodo la politica abbia bisogno, più che in altri periodi, del contributo e della sensibilità femminile. Quindi bisogna dar vita ad una vera e propria rivoluzione culturale che possa permettere alle donne non soltanto di fare politica e di dare il loro contributo, ma anche di ricoprire quelle posizioni apicali dalle quali le donne possono veramente poi determinare i destini del proprio paese.

[40"] Secondo ascolto ... [20"]

Leggete l'istruzione della seconda prova. [60"]

Primo ascolto

Motivi familiari.

Sergio Cofferati è il primo politico italiano che lascia la poltrona, che non si ricandiderà sindaco la prossima primavera per motivi familiari. La sua nuova compagna Raffaella Rocca la trentenne che l'ha reso papà a 60 anni quasi un anno fa, non ama Bologna e resterà a vivere a Genova, la sua città, dove lavora al Teatro della Corte, dove starà con il piccolo Edoardo. Così, lunedì Cofferati ha deciso: "non farò fare 600 km di strada a mio figlio piccolo tra Bologna e Genova per altri sei anni".

Per motivi familiari si era dimessa il 25 settembre scorso la cattolica ministra dei trasporti inglese Ruth Kelly: era stata indicata tra gli scontenti del partito laburista e improvvisamente, in vista di un congresso chiave, la Kelly si è ricordata dei quattro figli piccoli. Il primo, undici anni, è nato undici giorni dopo la sua elezione alla camera dei comuni e finora la signora si era organizzata benissimo.

Per motivi familiari, anzi, con un congedo parentale senza il minimo preavviso, si mise a casa l'anno scorso il giovane capo del Foreign Office nonché astro nascente del partito laborista David Miliband appena terminate le pratiche d'adozione del suo secondo bimbo, bucando nella stessa mattinata un appuntamento con il ministro degli esteri saudita. Ha fama di arrogante ma l'illustre precedente c'era: Tony Blair, che nel 2000, quando nacque il suo quarto figlio Leo, si prese due settimane di congedo parentale. Un'eternità per un premier.

Motivi familiari ha voluto anticiparcelo a tutti i costi terrebbero David Cameron leader dei Tories fuori da Downing Street se battesse Gordon Brown alle prossime elezioni politiche in Gran Bretagna, la casa del primo ministro inglese non è adatta a uno dei suoi quattro figli che non può camminare.

Per motivi familiari più discutibili lasciò nientemeno che la direzione dell'FBI, Louis Freeh nel febbraio del '98: un congedo parentale forzato per la nascita del suo sesto figlio, ordinato dopo la brutta figura sul caso dell'antracina a New York. Gli uomini dell'FBI scambiarono per antracina un banale vaccino e dopo le pochissimo gradite indagini dell'FBI sui finanziamenti alla campagna elettorale di Bill Clinton.

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Prova 3

Leggete l'istruzione della terza prova. [60"]

Primo ascolto

Giornalista: -Benvenuti a tutti. Oggi parliamo di varietà in tavola. Lo facciamo con la Dottoressa Carla Favoro, docente nella scuola di specializzazione in Scienze dell'Alimentazione dell'Università Milano Bicocca. Dottoressa Favoro, perché è importante variare in tavola l'alimentazione?

Dottoressa: -Mah. Direi per tanti motivi. Prima di tutto, sicuramente per una questione di completezza della dieta. Visto che non esiste nessun alimento che da solo possa coprire i nostri fabbisogni, variando chiaramente aumentiamo la probabilità di introdurre tutto quello che serve. È, però, anche importante che la varietà venga fatta in modo opportuno, vale a dire, per esempio, prevedendo la presenza di alimenti appartenenti a tutti i gruppi. Vale a dire: i cereali derivati, il latte e i suoi derivati, carne, pesci, uova, legumi, frutta e verdure che andrebbero detti per primi, e anche grassi da condimento in giusta quantità e, ovviamente, cercando di scegliere in ambito di questi gruppi quelle che sono le opzioni più opportune come, per esempio, per la carne i prodotti più magri.

Giornalista: -Ecco, ho sentito dire che serve anche per una questione di sicurezza variare, è vero?

Dottoressa: -Sì, è molto importante anche per una questione di sicurezza perché noi spesso ce ne dimentichiamo, però gli alimenti possono contenere anche naturalmente delle sostanze con possibili effetti negativi. Che so, pensiamo alla solanina nelle patate germogliate o verdi, oppure pensiamo ai nitrati che si possono concentrare in certe verdure, soprattutto, magari, se vengono coltivate in modo forzato, in particolare in serra, per cui variare ci dà la possibilità di ridurre anche questi potenziali rischi legati all'assunzione ripetuta di queste sostanze, anche se, poi, a questo proposito, bisogna dire che comunque si possono anche adottare opportuni accorgimenti come potrebbe essere quella di evitare le patate germogliate oppure di acquistare le verdure fresche di stagione.

Giornalista: -Senta, un'ultima domanda, dottoressa Favoro, è importante avere anche i colori dei tovaglioli diversi?

Dottoressa: -Ma, direi di sì, potrebbero aggiungere un po' di allegria ...

Giornalista: -Stavo scherzando.

Dottoressa: -...un pò di varietà in tavola.

Giornalista: -Grazie, arrivederci a tutti.

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Prova 4

Leggete l'istruzione della quarta prova. [40"]

Primo ascolto

L'emergenza è finita. In Piemonte e Val D'Aosta dopo giorni di maltempo e neve record oggi dovrebbe tornare il sole. Lentamente la situazione sta ritornando alla normalità con scuole aperte e ancora alcuni problemi alla viabilità. In città, ad esempio, resta da togliere la tanta neve che si è accumulata dagli spazzaneve al lato delle strade e si contano i danni soprattutto alle strade e al settore agricolo, oltre a quelli indiretti per le imprese.

Chi sorride sono i venditori di doposci, catene, pale: scorte finite e magazzini vuoti. A preoccupare è, invece, il gelo per le temperature rigide. Sono già molte le persone cadute a causa del ghiaccio con code negli ospedali per gli scivoloni.

Unico dato positivo il numero degli incidenti stradali in netto calo negli ultimi giorni. Ed è rientrato anche l'allarme per la carenza di sale da spargere, molti i comuni che lo avevano esaurito.

Complessivamente sono oltre 400 le tonnellate di sale giunti a Torino a bordo di 17 TIR dalla Val D'Aosta, Genova e Chioggia. Infatti questa ondata di maltempo rappresenta un vero e proprio salasso per tutti i comuni, soprattutto i più piccoli ora alle prese con i bilanci già stretti e ulteriormente dilapidati dalle spese pazze per la neve.

[20"] Secondo ascolto ... [40"]

Τέλος της εξέτασης